

ALLA REGIONE VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia
PEC valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: PAUR (art. 27-bis DLGS 152/06) n°55. Proponente: TECNOINERTI S.r.l.
Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR), località Caluri - Comune di localizzazione: Villafranca di Verona (VR); Comuni interessati: Povegliano Veronese, Castel d'Azzano, Mozzecane, Sommacampagna, Vigasio (VR)

OSSERVAZIONE AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE N°55 DEL 05.10.2023

I sottoscritti Matteo Melotti, Stefano Corazzina, Daniele Pianegona ed Elisabetta Zanolli consiglieri comunali del Comune di Villafranca di Verona

VISTA la richiesta di PAUR n°55 presso la Regione Veneto-Area Tutela e Sicurezza del Territorio avvenuto tramite PEC in data 05.10.2023 da parte del proponente TECNOINERTI SRL

VISTO che ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., tale procedura è finalizzata al rilascio delle autorizzazioni, intese, concessioni licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati necessari ai fini della realizzazione dell'esercizio dell'opera o dell'intervento

VISTA la richiesta di integrazione documentale fatta dal Comune di Villafranca di Verona relativamente all'integrazione di alcuni documenti o studi ritenuti indispensabili dalla stessa per poter procedere ad una analisi completa e dettagliata dell'intervento

POSTO che il proponente ha integrato quanto richiesto in data 19.12.2023.

CONSIDERATO che il progetto presentato a Villafranca di Verona località Caluri dalla ditta TECNOINERTI S.R.L. è adiacente ad una Discarica di II^ categoria per materiali tossico nocivi di tipo A e B, autorizzata nel 1985, in un sito estrattivo di ghiaia in gestione post-mortem, nella quale durante la fase operativa è stato rilevato l'introduzione di materiali non conformi e che ha visto negli anni il coinvolgimento degli enti con l'obbligo per il gestore di una messa in sicurezza non definitiva al fine di scongiurare eventuali contaminazioni della falda acquifera. Su tale sito grava una sentenza del Consiglio di Stato, la n.1462/05, che su richieste di ampliamento dei proponenti, riprendendo la valutazione della Commissione Tecnica della Regione Veneto Sezione Ambiente e nel sottolineare l'estrema fragilità e vulnerabilità del sito, affermava che "la situazione ambientale dell'area in questione è tale da consigliare di evitare il rischio di gravare su un sito già interessato dalla realizzazione di due lotti di una discarica per rifiuti tossico nocivi"; inoltre la commissione VIA riunitasi il16/07/2008 scriveva: " L'allestimento di una discarica nuova in prossimità di due lotti esauriti...la cui coltivazione provocò nel tempo fenomeni preoccupanti di inquinamento con

particolare riguardo alla falda acquifera sottostante determinando una complessiva situazione di fragilità dell'area interessata potrebbe comportare verosimilmente un peggioramento qualitativo dell'attuale stato ambientale”

VISTA la situazione ambientale del territorio circostante appena descritta e la fragilità conclamata dell'area oggetto di intervento, nonché la possibile presenza di fonti di inquinamento derivanti dalla presenza della discarica esistente in post-mortem

OSSERVANO

la carenza di uno studio più approfondito della situazione delle falde acquifere sottostanti ante operam monitorando tutti i vari inquinanti che potrebbero provenire dalla discarica in fase di post mortem

la necessità di chiarire l'incidenza che tale opera avrà sui valori di inquinamento nel sottosuolo e come si potrebbe intervenire nel caso in cui ci fosse la necessità di arginare eventuali fenomeni di inquinamento.

Villafranca di Verona 09/02/2024

Matteo Melotti Stefano Coarzzina Daniele Pianegona Elisabetta Zanolli

